

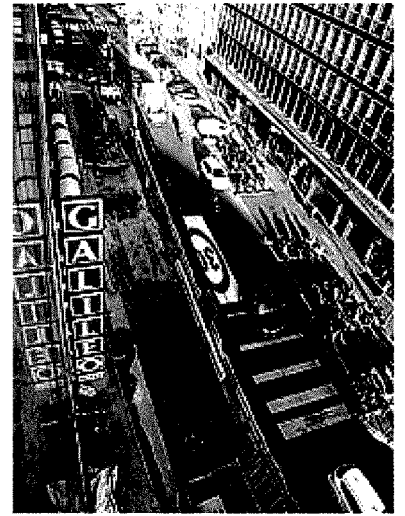
M4, riaffiorano le Terme romane

Nello scavo di corso Europa le rovine dell'epoca dell'imperatore Massimiano (III secolo)
Allarme dei negozianti lungo il cantiere in viale Lorenteggio: così rischiamo di chiudere



Reperti

Dal cantiere della M4 in corso Europa sono affiorati resti delle antiche Terme romane di Milano, risalenti all'età di Massimiano: si tratta di un pezzo di muro in mattoni e tufo (foto a sinistra). A destra, lo scavo visto dall'alto



Dagli scavi di **M4** riemergono altri reperti delle Terme dell'imperatore Massimiano. Le ruspe che hanno portato alla luce un tratto di muratura in mattoni e tufo stavano scavando una trincea in corso Europa, all'altezza di via Cavallotti, in previsione dello spostamento e rifacimento/ampliamento della fognatura. Un cantiere, questo, già individuato tra i più complessi dell'intero tracciato della linea Blu, dall'aeroporto di **Linate** al capolinea di San Cristoforo, insieme al nodo di Dateo — dove il tunnel della metropolitana dovrà passare sotto quello del Passante ferroviario, scendendo fino a trenta metri di profondità — e alle stazioni di calaggio delle talpe, in Tricolore e Solari. E che ora potrebbe necessitare di tempi supplementari.

Intanto, al Lorenteggio, sono in allarme i commercianti: 10, forse 12 negozi nella tratta Solari-San Cristoforo dovranno chiudere i battenti durante i lavori per la linea «blu», a causa dei cantieri. Sono allo studio in Comune diverse ipotesi per de-localizzarli. Ma in tutto ci sono ben 784 realtà commerciali a rischio per la vicinanza con gli scavi. Sarà il Consiglio comunale a decidere entro marzo che misure d'aiuto adottare, per esempio, uno sconto sulle tasse.

Tornando a corso Europa, le prime tracce dell'edificio im-

ponente, che il poeta latino Ausonio definì «terme erculee» nel trattato *Ordo nobilium urbium*, erano note sin dal 1959, quando nel centro storico iniziarono gli scavi in trincea per realizzare le nuove fognature. Oggi porzioni importanti di pavimenti mosaici sono in mostra al Museo Archeologico. E la Soprintendenza ai beni archeologici ha da tempo mappato le aree occupate dalla città romana.

A breve inizieranno i sopralluoghi degli archeologi e il presidente della società M4, Fabio Terragni, spiega: «La Soprintendenza è stata immediatamente allertata, non appena sono emersi i primi resti. La vecchia fognatura corre all'interno delle terme e si è pertanto concordato che verrà scoperto l'intero tracciato. Poi si deciderà con la Soprintendenza come procedere, non escludo che sia necessario modificare il tracciato del nuovo impianto se verranno alla luce resti importanti».

Molto s'è scritto sulle terme che l'imperatore Massimiano nei primi anni del quarto secolo dopo Cristo aveva fatto costruire nella zona d'espansione urbana, fuori della cinta quadrata. Nei precedenti scavi furono recuperati pavimenti a mosaico e in *opus sectile*, una tecnica di ornamentazione raffinata che utilizzava tessere di marmo e pietre tagliate, ma nell'800 erano già riemersi il



Mediolanum il blog Urbanfile ha ricostruito in 3D la Milano del 380 dopo Cristo: oltre le mura, si nota il complesso delle Terme Ercoleae nell'area dell'attuale San Babila

Lavori delicati

La scoperta conferma le difficoltà del cantiere in questo punto oltre al «nodo» di Dateo

Torso di ercole e busti. E cimeli si possono trovare nella piazzetta San Vito. Le terme furono edificate su una pianta rettangolare di oltre 13 mila metri quadrati, l'angolo nord-occidentale avrebbe toccato corso Vittorio Emanuele. Una palestra porticata occupava il lato settentrionale, mentre gli ambienti termali veri e propri si trovavano sul lato meridionale con un *calidarium* (la parte destinata ai bagni in acqua calda) «ad absidi contrapposti».

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it

Online

Guarda la ricostruzione in 3D della Milano romana basata su ritrovamenti archeologici sul sito **milano.corriere.it**

